VareseNews

Il Comune prova a far luce sul problema defibrillatori

Pubblicato: Venerdì 11 Dicembre 2015

Da gennaio 2016 entrerà in vigore la legge che **obbligherà le società sportive ad avere un defibrillatore durante le ore di gioco**, che siano di bambini o senior, agonistiche e non.

A Varese, con la copertura comunale di diverse palestre utilizzate da società dilettantistiche, diventa un problema. **Nella serata di giovedì 10 dicembre, l'assessore Maria Ida Piazza ha invitato in comune le società** per affrontare il tema e cercare di risolvere i problemi.

Dall'incontro ne è uscito un quadro tutto sommato positivo: molte società, anche formando gruppi di acquisto, si sono già attrezzate per comprare il defibrillatore e in diversi casi lo doneranno alle palestre e quindi alle scuole in cui svolgono le attività. Il comune è stato chiaro da subito, anticipando che **non ha i soldi per coprire i costi di acquisto e installazione dei macchinari** in tutte le strutture, anche se sono stati richiesti a Expo quelli che non verranno più utilizzati a Rho con la fine dell'esposizione universale.

Dall'incontro però è anche emerso un quadro nero per quanto riguarda le piccole attività, c**he riscontreranno i maggiori problemi e rischiano addirittura la chiusura**. Si tratta di quei corsi ospitati nelle palestre comunali, che svolgono attività minori come ginnastica dolce per gli anziani, che non hanno i fondi per comprare i defibrillatori e senza di quelli non possono proseguire l'attività.

Il comune ora cercherà di analizzare singolarmente le situazioni di ogni struttura, e entro la fine dell'anno cercherà risolvere le maggiori criticità.

Francesco Mazzoleni
francesco.mazzoleni@varesenews.it